CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

COMUNE DI TRECENTA
PROVINCIA DI ROVIGO
DIC. 2017
Prot. N° 10384
Cat. ..... Classe ..... Fasc. .....

0012932-29/11/2017-SC_VEN-T97-P

Al Sig. Sindaco
All'Organo di revisione contabile

del COMUNE di
TRECENTA (RO)

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 – COMUNE di TRECENTA (RO) - Nota istruttoria.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

SEZIONE PRIMA:

Approvazione del rendiconto

Si rileva che il rendiconto è stato approvato in data 16/5/2016, successivamente ai termini stabiliti dall'art. 227 del TUEL, così come modificato dall'art. 2 quater, comma 6, del D.L. 7/10/2008, n. 154.
Si chiede, pertanto, all'Amministrazione di fornire notizie e motivazioni in merito.

SEZIONE SECONDA:

Punto 1.2.6 Fondo pluriennale vincolato

Sulla base dei dati forniti, si è rilevata un'incongruenza nella compilazione del prospetto, di cui al punto 1.2.6.2, in quanto non è stato indicato il FPV all'1/1/2015 e, per quel che riguarda quello al 31/12/2015, gli importi (€ 27.110,28= per la parte corrente e € 278.799,57= per la parte capitale), non trovano corrispondenza con quelli indicati nel certificato al consuntivo 2015, pubblicato nel sito del Ministero dell'Interno.
Inoltre, sulla base di quanto dichiarato ai punti 1.2.6.4 e 1.2.6.5, si è appreso che, a seguito della definizione del cronoprogramma della spesa, nel corso dell'esercizio si sono rese necessarie variazioni al FPV e che, a chiusura dell'esercizio 2015, le spese di investimento non impegnate (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) a fronte di entrate esigibili, sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione (vincolata o destinata).

San Marco 3538 – Campo Sant'Angelo – 30124 Venezia- Italia | Tel. 041.2705.411
e-mail: supporto.sezione.controllo.veneto@corteconti.it PEC: veneto.controllo@corteconticert.it

Al riguardo, secondo i dati presenti nel citato certificato al consuntivo 2015, il FPV al 31/12/2014 sarebbe stato utilizzato totalmente e il FPV al 31/12/2015 corrisponderebbe a spese impegnate nel 2015 per il 2016.
Si chiede, quindi, di fornire una breve relazione sull'evoluzione del FPV nell'esercizio 2015, precisandone in particolare l'utilizzo, le quote rinviate ad esercizi successivi, nonché le economie e la natura delle relative risorse confluite nell'avanzo.

Punto 1.2.7 Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità
Sulla base di quanto dichiarato al punto 1.2.7, si è riscontrato che codesta Amministrazione ha utilizzato il metodo semplificato, di cui al D.M. 20 maggio 2015, per la determinazione a consuntivo del FCDE. Al riguardo non si posseggono, tuttavia, ulteriori informazioni, anche se, sulla base delle verifiche effettuate utilizzando i dati forniti nel questionario in esame, si ipotizza che l'ammontare del FCDE accantonato al 31/12/2015 possa non essere adeguato.
Si nutrirebbe, inoltre, qualche perplessità sull'utilizzo di tale metodo, in quanto raffrontando i residui riscossi con i residui attivi di nuova formazione, si sarebbe osservato un aumento dei secondi sui primi (+ 15,11%).
Si chiede, quindi, di fornire ulteriori e più approfondite notizie al riguardo, nonché una breve relazione comprensiva dei calcoli che hanno portato alla costituzione del FCDE al 31/12/2015.

Punto 1.2.10 Gestione dei residui

Sulla base dei dati forniti, nonché dei dati presenti nel citato certificato al consuntivo 2015, considerato l'insieme dei residui nel loro complesso, si è riscontrata un'incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive, pari a 29,64% (di cui il 18% relativi alla parte corrente), a fronte di un'incidenza dei residui passivi sugli impegni complessivi, pari a 32,07% (di cui il 20,37% relativi alla parte in conto capitale).

Complessivamente, con riferimento a quanto sopra evidenziato, si è potuto rilevare, per quel che attiene la parte corrente, un tasso di smaltimento, pari al 50,20%, per i residui attivi, accompagnato, però, da uno del 85,92%, per i residui passivi.

Come già anticipato al punto precedente, si segnala, inoltre, che, raffrontando i residui attivi riscossi con quelli di nuova formazione, si evince che i secondi sono in aumento sui primi (+ 15,11%).

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire più approfondite notizie in merito a quanto rilevato, precisando se nelle prescritte operazioni di riaccertamento sia stata effettuata attenta verifica sulla fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, sulla scadenza dell'obbligazione dell'accertamento e dell'impegno, del permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, nonché la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti, nel rispetto dei nuovi principi contabili.

Punto 3 Rispetto del patto di stabilità interno

Atteso che, sulla base dei dati forniti, gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno, previsti dagli artt. 30, 31, 32 della Legge 12/11/2011, n. 183, come modificati dalla Legge 27/12/2013, n. 147, nonché dall'art. 1, comma 490, della Legge 23/12/2014, n. 190, sembrano rispettati, tuttavia, sulla base della banca dati del Ministero dell'Economia e Finanze – RGS, si nutrono alcuni dubbi sull'adeguatezza dell'importo relativo al Fondo crediti dubbia esigibilità e di quello relativo al FPV di parte corrente (previsioni definitive di spesa).

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori notizie in merito.

Punto 4 Organismi partecipati

Con riferimento al punto 4.5, si è osservato che il sistema informativo di codesta Amministrazione non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali delle società partecipate.

Inoltre, sulla base dei dati rinvenuti nelle banche dati del Ministero del Tesoro e della Camera del Commercio, non si è rilevata la chiusura in perdita al 31/12/2015 di società partecipate direttamente da codesta Amministrazione.

Tuttavia, si chiedono informazioni circa:

- "Polesine Acque s.p.a.", che presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a 8,20% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a 9,59%, e che pur registrando utili dal 2011 al 2015 compresi, ha maturato un indebitamento, al 31/12/2015, pari ad € 57.356.571= e ha, inoltre, evidenziato modeste disponibilità liquide (€ 643.206=) ed una situazione debitoria, nei confronti di moltissimi dei Comuni soci, decisamente preoccupante (non chiaramente allocata a bilancio). Si deve dire che rispetto al 2014 si evidenzia un netto miglioramento, quanto ad indici e una diminuzione del debito, di cui la maggior parte è ancora verso i fornitori (cioè i soci).

Si chiede di trasmettere una relazione aggiornata sulla situazione della Società "Polesine Acque s.p.a.", fornendo, inoltre, approfondite notizie sull'andamento del piano di rientro del debito nei confronti degli Enti soci, sulla previsione o meno, nell'attuazione del detto piano di rientro, di eventuali compensazioni, precisandone le modalità e la relativa contabilizzazione nel bilancio di codesta Amministrazione, trasmettendo copia della connessa documentazione amministrativa.

Si chiede, inoltre, di precisare se sia stato istituito o se si intenda comunque istituire un fondo crediti a garanzia degli equilibri e dei bilanci, al di là di quello già previsto dalla normativa.

Su quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti ed elementi di giudizio, che dovranno essere forniti, a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità SI.Qu.EL.: istruttoria / processo istruttorio / invio documento.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott.ssa Francesca DIMITA

F.to Francesca DIMITA

Per informazioni e chiarimenti:
Anna Sambo
Tel. 041 2705433
anna.sambo@corteconti.it